Periodico di informazione

LO JONIO

lojonio@libero.it

15 settembre 2017 • N. 10

COPIA GRATUITA

SCUOLA

La campanella suona a Taranto e in Puglia con Sergio Mattarella

POLITICA

SULLA GRATICOLA E ALLEANZE TRASVERSALI

POLITICA UN CAFFÈ DEGLI ANTI-RENZIANI CON MASSIMO D'ALEMA

Corsi
GRATUITI
e non...

Consulta il nostro CATALOGO on line

- FOOD
- SICUREZZA
- PARRUCCHIERE
- NAUTICA
- RECUPERO ANNI
- PREP. MILITARE
- LINGUE
- INFORMATICA
- SOCIALE - O.S.S.
- UNIVERSITA'
- SALDATORE

0994590208

VIALE VIRGILIO 20 - TARANTO

www.hominesnovi.it

In copertina: il Presidente Mattarella a Taranto.

sommario

TARANTO CALCIO
di Leo Spalluto
a pagina 35

5
POLITICAPreElezioni
UN CAFFÈ CON IL LÌDER MAXIMO

7
POLITICAPreElezioni
VECCHI, NUOVI (POCHI) E TRASFORMISTI

11
ATTUALITÀSanità
PROTEZIONE MINORI
Dott.ssa Eva Velardi

12
ATTUALITÀSalute
CLIMA MARINO E BENEFICI SULLA SALUTE
di Nicola Ettore MONTEMURRO

15
SPECIALEScuola

16
UN MONITO PER TUTTI: SÌ ALL'ETICA NO ALLA ILLEGALITÀ
di Pierangelo PUTZOLU

18
GRANDI FESTE PER SEI PRESIDENTI

20
MASTERFORM E HOMINES NOVI: UN MATRIMONIO PERFETTO

22
MOSCHETTI, PIÙ DI UNA SCUOLA

25
PROFUMATAMENTE
di Vito PIEPOLI

27
ATTUALITÀIndustria
I PRIMI 20 ANNI DI BALESTRA ARREDO CASA

30
ATTUALITÀGiustizia
LA SCELTA E LE SCELTE DELL'AVVOCATO

33
RUBRICA
DITELO AL NOTAIO

34
ATTUALITÀTurismo
IN BICI ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DELLA RISERVA
Due domeniche a Castellaneta Marina

35
SPORTTarantoCalcio
CON LA SARNESE PER RIPARTIRE
di Leo Spalluto

37
IO T'AMO. I NOVANT'ANNI DEL TARANTO IN MOSTRA

38
SPORTFrancavillaCalcio
LA VIRTUS SFIDA IL "GIGANTE" CATANIA
di Leo Spalluto

Lo Jonio Editrice ~ Registrazione Tribunale Taranto n. 1963/17 del 06/07/2017 reg. stampa 3/17
Direttore editoriale: Pierangelo Putzolu ~ *Direttore responsabile:* Pino Galeandro
Email: lojonio@libero.it ~ Facebook: Lo Jonio ~ Sito web in allestimento ~ *Progetto grafico:* Angelo R. Todaro
Impaginazione: Studio PuntoLinea ~ www.studiopuntolinea.com ~ studio@studiopuntolinea.com ~ *Pubblicità:* 347 1349818
Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Pino Galeandro

Grazie Mattarella ma ora tocca a noi

Non sarà la presenza del presidente Mattarella a riportare sulla buona strada i teppisti e i vandali che imperversano in alcune zone della città e che fanno parlare di sé, ma il momento mediatico di cui godrà Taranto nell'occasione farà bene all'orgoglio di questa città e chissà che non dia anche un qualche stimolo per una ripresa sia politica che economica che, infine, culturale.

È un bene che il palcoscenico dell'evento sia la Scuola, giacché è dalla scuola che occorre partire, per ogni impresa e, conseguentemente, per ogni tentativo di ripresa. Il Presidente è sicuramente il benvenuto – e glielo testimonierà, ne siamo certi, l'entusiasmo dei tarantini – ma occorre che siamo noi, dal giorno successivo alla festa, a dirci e a darci le direttive che occorrono a questa città, perché l'autunno che sopravviene non sia l'apprestarsi ad andare in letargo come Natura vorrebbe ma risvegliare energie sopite e realizzare una ripresa spesso solo invocata a parole.

E tuttavia, occorre anche dire che non tutto tace, intorno a noi: nella nostra terra, intorno a noi, nei centri a noi vicini per storia, per cultura, per sentimenti, mille e mille sono gli esempi di creatività, di intelligenza, di impresa (e questo vostro giornale ne è testimonianza). È questo che deve confortarci e farci aprire gli occhi, ma come in ogni cosa è il mettersi in gioco tutti insieme che può produrre l'esito che speriamo.

Grazie al Presidente Mattarella per la sua visita, ma subito dopo tocca a noi.

La Posta

Inviate le vostre lettere
e le vosre segnalazioni
a lojonio@libero.it
o sulla nostra pagina Facebook

Successo al Castello Aragonese per il convegno nazionale ISDE

CAMBIAMENTO CLIMATICO: RISCHI PER LA SALUTE

Si è rivelata una scelta vincente quella di localizzare a Taranto il convegno nazionale "Cambiamento climatico globale".

Organizzato da ISDE, l'associazione che riunisce i medici italiani attenti all'ambiente. Grande partecipazione di addetti ai lavori e semplici cittadini nella prestigiosa sede del Castello Aragonese, concesso dalla Marina Militare, che ha contribuito all'evento, insieme all'Ordine dei medici di Taranto. Presenti

epidemiologi, infettivologi, tecnici del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, oltre al direttivo nazionale ISDE. Hanno approfondito la tematica, mediante un'accurata analisi di cause ed effetti.

«Abbiamo effetti ormai evidenti e abbiamo anche effetti indiretti difficilmente quantificabili – spiega Luca Lucentini, direttore del Reparto Igiene, Ambiente e Prevenzione dell'Istituto Superiore di Sanità – . Il segmento più fragile del cambiamento climatico è l'acqua, oggi abbiamo problemi di accesso all'acqua in regioni prima non colpite, con ricadute molto complesse. A Taranto l'inquinamento esacerba la situazione. È il momento di cambiare marcia perché queste ulteriori spinte degli ambienti climatici mettono in crisi sistemi già di per se estremamente vulnerabili».

Parlarne per favorire azioni di prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute, l'intento dell'organizzatrice, la presidente della sezione locale ISDE, Mariagrazia Serra.

Tutte le relazioni sono state tradotte anche nella lingua dei segni per gli ospiti non udenti.

«Da Taranto fra un mese esatto – annuncia il presidente nazionale ISDE, Roberto Romizi – prenderà il via una progettualità, che stiamo portando avanti con Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità, di medici sentinella per l'ambiente: nella fattispecie con riferimento al clima». Tra le due sessioni, una al mattino, una di pomeriggio, un coffee break e un pranzo con prodotti tutti biologi e della nostra terra. Piatti vegani e vegetariani, ma pure pesce fresco tarantino. Curati dalla chef Valentina De Palma. L'appuntamento è stato anche occasione per la consegna ai ragazzi dell'istituto superiore "Maria Pia", del Premio "Lorenzo Zaratta". Nel corso di un progetto scolastico targato ISDE, avevano immaginato una città ecosostenibile.

“Blitz” martedì 19 settembre a Taranto, alle 17.30, di Massimo D’Alema

UN CAFFÈ CON IL LÌDER MAXIMO

Parte anche a Taranto l’offensiva anzi-renziana. E già arrivano le prime importanti adesioni. Massimo Serio il tessitore jonico

Massimo D’Alema e, a lato, Massimo Serio.

Rieccolo il lìder maximo. Mentre nel Pd si consuma, in Puglia, la battaglia tra seguaci di Michele Emiliano e renziani, senza dimenticare l’ala vicina a Orlando, la Sinistra si riorganizza e procede verso l’accordo tra Articolo 1-Mdp e Campo Progressista e l’ala di Sinistra Italiana e Rifondazione Comunista. Gran tessitore è Massimo D’Alema, che proprio nella “sua” Puglia tenta, aspettando l’esito delle elezioni in Sicilia (“Test locale? Chi lo dice è un idiota”), lo sgambetto al segretario nazionale del Pd e il suo rilancio.

La “chiamata alle armi” ha già registrato un buon esito a Lecce e nel Salento, nel frattempo non sono mancate incursioni a Bari e nel Foggiano. E ora tocca a Taranto. Martedì il primo “blitz”: incontro con vecchi e nuovi compagni, amici e possibili sostenitori. Tutti più o meno in rotta con il Pd, dal quale sono fuoriusciti anzitempo. È il caso di Massimo Serio, già segretario provinciale dei Democratici e, ora, coordinatore provinciale di Articolo 1. Serio, che viene da una delle “antiche” roccaforti di D’Alema, la “rossa” Grottaglie, sta lavorando per formare un cartello in grado di erodere voti al suo ex partito e dare consistenza a una Sinistra che, tutto sommato, riesce a dialogare con Emiliano. Sullo sfondo, ovviamente, le elezioni politiche. Ma non solo.

D’Alema avrà un primo scambio di battute con gli amici tarantini al Caffè Bernardi, ore 17,30. E già si annunciano presenze interessanti. Con Massimo Serio e il coordinatore e capogruppo regionale di Articolo 1, Ernesto Abaterusso, ci saranno il consigliere regionale Mino Borraccino, probabilmente anche Gianni Liviano, Ciccio Voccoli, altro storico riferimento della Sinistra, il consigliere comunale Pd Enzo Di Gregorio, il presidente dell’Ordine dei Medici, Cosimo Nume, Anna Rita Lemma, già consigliera regionale Pd, il delegato del polo universitario jonico, Riccardo Pagano, giusto per citare alcuni nomi. E non mancheranno le donne.

Massimo Serio, coordinatore provinciale ma anche esponente nazionale di Articolo1-Mdp (nonché responsabile dell’organizzazione della Fondazione “Italianieuropei”) , non si sbilancia sui nomi ma conferma la notizia: «Sì, martedì D’Alema sarà a Taranto. Un primo passaggio in attesa di una conferenza organizzativa che farà da preludio alla partenza ufficiale di Articolo 1-Mdp. Ma siamo al lavoro già da tempo per battere la politica delle chiacchiere e sostenere quella che i cittadini vogliono: concretezza, soluzione dei problemi che angosciano l’Italia e il Sud in particolare. Quelli dei nuclei familiari che non arrivano a fine mese, che sono costretti a vedere emigrare i loro figli, che sono tartassati e sfiduciati. È l’ora di svoltare e ciò sarà possibile solo con la riunificazione di una Sinistra che ha nella parola Lavoro il suo cardine».

#50SFUMATUREDICOMFORT

by NATUZZI

DIVANI & DIVANI

DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT

PROVA LA

MERAVIGLIA

DEL COMFORT

FULL OPTIONAL

MECCANISMO RELAX ELETTRICO

LUCE LED A 2 INTENSITÀ

VANO CONTENITORE E 2 PORTA BICCHIERI

POGGIATESTA REGOLABILI

DIVANO LETTO CON VANO PORTA CUSCINI (2 INCLUSI)

NUOVO DIVANO MERAVIGLIA

in 48 rate da

85 € FULL OPTIONAL

SOLO A SETTEMBRE

COMFORT PACK INCLUSO SU TUTTA LA COLLEZIONE

- SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO**
- RITIRO GRATUITO DEL TUO VECCHIO DIVANO
- CONSEGNA GRATUITA DEL NUOVO DIVANO
- FINANZIAMENTO INTERESSI ZERO
FINO A 48 MESI, 1ª RATA A GENNAIO 2018*

N. VERDE 800 365 365 DIVANIEDIVANI.IT

VISITACI A:

BRINDISI P.ZZA DI SUMMA, 4 - T. 0831.591088

TARANTO VIA CAMPANIA, 122 - T. 099.336629

LECCE SUPERSTRADA BR-LE, 15 - T. 0832.498250

CASARANO (LE) VIA ALTO ADIGE ANG. VIA FERRARI - T. 0833.504306

APERTI LA DOMENICA DALLE 17.00 ALLE 20.30

Il prezzo di listino di divano MERAVIGLIA modulare in tessuto FULL OPTIONAL 2 poggiatesta regolabili, materasso greenfiber (L 190 cm - H 12 cm), braccioli con contenitore, lampada led per lettura e 2 porta bevande, un meccanismo relax elettrico. Dimensione L 302 cm - P 105 cm (23 cm con zona sporgente) - H 70/90 cm (con poggiatesta sollevato). FINANZIAMENTO INTERESSI ZERO. Fino a 48 mesi - prima rata a 120 giorni - importo finanziato da € 1.000 a € 7.000. Esempio rappresentativo: Nello a divano "Meraviglia" € 4.000 in 48 rate da € 85 - TAN Fisso 0,00% TAEG 1,22% - importo totale del credito € 4.000, € 7.400 rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e rappresenta il costo totale del credito a carico del consumatore. Spese di istruttoria pratica € 50, incasso di rata su rendiconto € 1,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importi superiori a € 77,47) sono inclusi nel relativo pagamento. Il pagamento delle rate avrà inizio dal mese successivo all'acquisto. Offerta valida dal 04/09/2017 al 07/09/2017. Prezzo non pubblicato con cui il mobile è commercializzato. Per le informazioni precontrattuali, ai sensi del Testo unico bancario, rivolgersi presso i punti vendita. Offerta valida per i clienti che acquistano presso i punti vendita aderenti. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. "Divani&Divani" opera quale agente in attività finanziaria del credito. Il prezzo pubblicato è valido dal 4 al 10 settembre, per quanti acquisti aderenti, e non è cumulabile con altre offerte di credito in corso. Consulta il nostro sito internet www.divanidivani.it

**Brindisi scalda i motori per le prossime elezioni: i nomi in pista.
A Francavilla il sindaco Bruno tenuto in vita da Curto, simbolo della Destra**

VECCHI, NUOVI (POCHI) E TRASFORMISTI

Si riscalda il clima politico nella provincia di Brindisi. Sullo sfondo, le elezioni politiche, quelle per il rinnovo del consiglio comunale nel capoluogo adriatico e la situazione di incertezza che regna a Francavilla Fontana, dove il sindaco Maurizio Bruno, presidente della Provincia, resta appeso a un filo e di fatto va avanti grazie al sostegno dell'ex senatore Euprepio Curto e al nipote, l'avvocato Domenico Attanasi. Una situazione abbastanza paradossale: Bruno deve dire grazie a un nome storico della Destra, Curto, che usa però bastone e carota. Proprio di recente l'ex senatore ha confermato il suo giudizio più che negativo sul Sindaco Bruno e la sua maggioranza e ha anticipato il suo voto negativo sul Pug, sul campo da golf e sul tempio crematorio.

Di "paradosso politico significativo" ha parlato di recente il leader di Forza Italia, l'onorevole Luigi Vitali: "La maggioranza del sindaco e presidente di Provincia esiste solo grazie al sostegno dello stesso Curto, che ha notoriamente radici culturali e politiche che affondano nel terreno della Destra. Eppure, ecco lo strano caso di matrimonio scombinato. Una situazione incresciosa che, però, solo i cittadini hanno diritto di giudicare nelle urne, con il legittimo esercizio della democrazia".

Consigliere comunale dal 1985, consigliere provinciale fino al 2009 (nel 2004 il tentativo, andato a vuoto, di farsi eleggere alla presidenza della Provincia), consigliere regionale, senatore in ben quattro legislature, Curto è stato una bandiera del Movimento Sociale prima, di Alleanza Nazionale poi, quindi il transito nell'area centrista. Il tutto accompagnato da vicende movimentate (vedi il caso "parentopoli" del 2003), politiche e personali, fino all'"avviso": cartucce 7,65 intercettate alle Poste di Bitonto e dirette a lui e al sindaco Bruno. Una coincidenza, anche questa, "paradossale": pista politica o da collegare alle pressioni della malavita?

Euprepio Curto.
Sotto: Maurizio Bruno

Nel gergo parlamentare il trasformismo indica una pratica politica che consiste nella sostituzione del confronto aperto tra la maggioranza che governa e l'opposizione che controlla con la cooptazione nella maggioranza di elementi dell'opposizione per esigenze tipicamente utilitaristiche. Nel caso di Curto, c'è da chiedersi, cosa lo spinge a tenere in vita Bruno? E, viceversa, cosa spinge Bruno a godere dell'appoggio di un uomo simbolo della Destra? Certo, in politica tutto è possibile, ma la gente, che si allontana sempre più dalla politica, più di qualche interrogativo se lo pone.

Il tutto, come detto, in vista di importanti test elettorali. A Brindisi circolano già i primi nomi: il notaio Michele Errico, Rosario Almiento e Vittorio Rina per il Pd; Riccardo Rossi per Brindisi Bene Comune; l'imprenditore portuale Teo Titi e il direttore artistico del Teatro Verdi, Carmelo Grassi. Il centro-destra punta a riunificarsi. Mentre il senatore Vittorio Zizza assume il coordinamento provinciale di Direzione Italia, Massimo Ciullo (ex An), Mauro D'Attis ed Ernestina Sicilia sono in rampa di lancio, ma si starebbe lavorando per un nome forte dell'imprenditoria. Di ritorno dalla convention di Fiuggi della prossima settimana, l'onorevole Luigi Vitali, coordinatore regionale di Forza Italia, qualche carta da giocare certamente la proporrà al partito e agli alleati.

E i candidati sindaco uscenti? Angela Carluccio dopo il "flop" potrebbe desistere, stessa cosa per Nando Marino, anche se la voglia di rivincita c'è. In molti si riaffacceranno sulla scena. Vedi l'ex sindaco Giovanni Antonino, che ha lasciato Alternativa Popolare e potrebbe puntare su Antonio D'Autilia. Molto apprezzato il nome dell'avvocato Roberto Fusco: il centro-sinistra, unito, punterà su di lui?

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

www.volkswagen.it

Nella vita ci vuole Polo.

Polo con Teck&Sound Pack* in omaggio

*Radio Composition Media con Bluetooth - Sensori di Parcheggio Anteriori e Posteriori - App Connect (Interfaccia per Smartphone) - Cruise Control - Fari Fendinebbia

Tua da 68 euro al mese.

TAN 3,99% - TAEG 5,93%
con Progetto Valore Volkswagen

Volkswagen

Solo a settembre e solo da noi.

D'Antona auto srl

Via Cesare Battisti, 5000 – Taranto - Info 099.7791111

Polo 1.0 MPI Comfortline 44 kW/60 CV 5 porte con Tech&Sound Pack in omaggio (Fari fendinebbia, Cruise Control, sensori di parcheggio anteriori e posteriori, Radio "Composition Media" e App-Connect) da € 10.500 (IPT escl.). Listino € 14.900 (IPT escl.) più Tech&Sound Pack pari a € 600 meno € 4.900 (IVA incl.) grazie al contr. Volkswagen Extra Bonus e delle Conc. Volkswagen d'antona auto. Offerta non valida per la versione trendline. Ant. € 1.700,00 oltre alle Spese istruttoria pratica € 300. Fin. € 9.351,88 in 35 rate da € 67,89 inclusi 12 mesi di assicurazione furto+incendio e 24 mesi di assicurazione gap insurance con 30.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, comprensive di: interessi € 1.173,68. TAN 3,99% - TAEG 5,93%. Valore Garantito pari alla Rata Finale di € 8.500,00 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Imp. tot. del credito € 9.351,88. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 27,39. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 10.526,56. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida per contratti fino al 30.09.2017. La vettura raffigurata è puramente indicativa.
Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,1 l/100 km – CO2 116 g/km.

Ripreso dal web:

FORSE NON TUTTI SANNO CHE.....

Dal web la cronaca dell'alluvione del 1883
Dopo ore di pioggia torrenziale il mare travolge il Borgo Antico

Il 15 settembre 1883, una seconda e ben più memorabile alluvione (molto probabilmente a causa dello sbarramento di porta Lecce per la costruzione del canale navigabile), colpì ancora una volta il Borgo Antico. Si legge in un resoconto del giornale dell'epoca Rinnovamento di Taranto:

«Questa notte, dopo un temporale durato parecchie ore, con lampi, tuoni, fulmini ed acqua torrenziale, il livello del mar Piccolo si è elevato di quasi 3 metri. Quindi tutta la Piazza Grande e Via Garibaldi, le case e le botteghe a piano terreno sono rimaste inondate a più di un metro sott'acqua. In piazza e la su indicata via si eseguiva il salvataggio per mezzo di barche. Ma i danni sono stati moltissimi. La violenza della corrente che si riversava con impeto indicibile, dall'uno all'altro mare, ha completamente abbattuto il gran Ponte di Napoli, e la Cittadella, battuta alla base dalla violenza dell'acqua, minaccia rovina, sicché si è dovuto ordinare l'immediato sgombero di tutti gli abitanti. Anche Porta Lecce è pericolante e s'è impedito il passaggio delle persone. Questo improvviso disastro ha gettato la città nella desolazione. Pare vi siano parecchie vittime. Pare che le sciaie delle ostriche e delle cozze abbiano immensamente sofferto, se pur non sono state distrutte totalmente. Tutti i terreni circostanti al mar Piccolo sono devastati, inondati, irriconoscibili. Quanta sventura! Quanta miseria che si prepara! La Giunta si è costituita in permanenza. Un servizio di barche è stato organizzato dalla batteria Carducci alla Stazione. Si provvede a togliere l'acqua da Via Garibaldi per mezzo di pompe atteso l'altezza del livello del mare le cui acque rigurgitano dalle chiaviche e dai pozzi all'interno delle case. A memoria d'uomo non si ricorda un fatto simile, il quale dimostra o che le leggi della natura si sono alterate o che l'anno 1883 sia destinato a rimanere nella storia col nome di nefasto. »

Taranto fuori dal web 10 settembre 2017-09-13

L'alluvione del 1883 con il vecchio ponte di pietra a sette arcate distrutto.

PUNTASPILLI

UN TARANTINO COL SOLO VIZIO DI VOLER TORNARE A CASA...

C'era da aspettarselo! Dopo mesi di una canicola asfissiante, logorante, tanto da portarti certe volte a maledire l'ubicazione geografica tarentina, l'estate, le macchie solari, il cambiamento climatico con la tropicalizzazione del clima, alla fine, "tanto tuonò che piovve"!

In effetti, durante la piccolissima tempesta tropicale, stando a Taranto, intuivo le difficoltà che avrei trovato per tornare alla mia dimora a Lido Bruno. Intuivo perché il sistema di navigazione a vista, tipico dell'Italia Meridionale, di risolvere, o quasi, gli inconvenienti quando si presentano mi faceva presagire che, in tutto il periodo di siccità, nessuno avrebbe fatto la manutenzione ordinaria di pulizia dei chiusini e dei tombini; venendo poi da dieci lunghi anni di amministrazione fantasma era quasi normale aspettarselo. Appena giunto in viale Virgilio oltre ad una fila di macchine abnorme mi si presentava una visione notturna di un lago che – giuro! – la mattina non c'era. Nel mezzo qualche macchina di qualche ardito che ha provato la traversata senza fortuna alcuna, ferma con le 4 frecce. Ho quindi cambiato percorso nelle vie adiacenti ma come sono tornato in viale Virgilio con Magna Grecia, nuovo identico spettacolo per lago in viale Jonio con macchine annegate sino ai parafanghi. Ho girato a quel punto per recarmi verso Taranto Due ed è lì che ho visto e vissuto l'apoteosi dell'allagamento del sovra e sotto passo di via Ancona. Sì, proprio una visione biblica .Sono arrivato a casa dopo due ore guidando con successo: l'ultimo lago del mio percorso in via Tre fontane. Adesso assisteremo all'ennesimo scarico di responsabilità fra il vecchio assessore ai lavori pubblici, il più amato e votato (oltre 1800 voti) dai tarantini, Lo Noce, e quello insediatosi a giugno, il barese Di Paola. Questa è una città che ha bisogno di tutti gli interventi primari di ripristino e manutenzione. Alle ultime elezioni avevo preparato un mio programma dove, per non prendere per i fondelli nessuno, se fossi diventato Sindaco, non avrei fatto altro, come in un condominio, che svolgere solo la manutenzione ordinaria, sapendo che già questo avrebbe comportato l'uso di tutta una legislatura. Ridevo a sentire le proposte dei 14 candidati che avrebbero fatto interventi faraonici come, fra l'altro, chiudere l'Ilva. Non mi vengano a parlare di "bomba d'acqua" perché da che mondo è mondo, dopo agosto, piove come anche in inverno. Anche al nord piove ed anche nevica ma le strade sono come un biliardo! E se fosse arrivato da noi Irma, l'uragano?

Dr. Giuseppe Varlaro

INSIEME ABBIAMO FATTO MOLTA STRADA

40 anni di storia e sviluppo

FAI IL BIGLIETTO DAL TUO SMARTPHONE

mycicero®

Dal 30 maggio con MyCicero puoi pagare anche i biglietti di corsa semplice CTP dal tuo smartphone scaricando l'app per iPhone e Android.

Le linee – Servizio estivo

Linea 062 – GROTTAGLIE - MONTEIASI - CAROSINO - SAN GIORGIO JONICO - TARANTO
Linea 118 – MONTEIASI - MONTEMESOLA - MARTINA FRANCA
Linea 149 – MASSAFRA - VIA APPIA - TARANTO
Linea 150 – MASSAFRA - PIANELLE - MARTINA FRANCA
Linea 166 – GROTTAGLIE - VILLA CASTELLI - MARTINA FRANCA
Linea 217 – PUTIGNANO - NOCI - MOTTOLA - PALAGIANELLO - CASTELLANETA
Linea 223 – MARUGGIO - MANDURIA - SAVA - FRAGAGNANO - SAN MARZANO - GROTTAGLIE
Linea 225 – PALAGIANELLO - CASTELLANETA - CASTELLANETA MARINA
Linea 227 – CASTELLANETA - PALAGIANELLO - PALAGIANO - MASSAFRA
Linea 293 – MOTTOLA - PALAGIANELLO - PALAGIANO (via Chiatona) - TARANTO
Linea 294 – LATERZA - GINOSA - GINOSA S. - CASTELLANETA M. - VIA AREA IND.LE- TARANTO
Linea 295 – MANDURIA - MARUGGIO (via Campomarino) - VIA LIZZANO - FAGGIANO - PULSANO - TARANTO (v.le Virgilio)

Le linee – Servizio balneare

Linea 089 – CRISPIANO - STATTE - LIDO SILVANA - MARINA PICCOLA
Linea 215 – LATIANO - ORIA - UGG. M - MANDURIA - S. PIETRO IN BEVAGNA
Linea 216 – FRANCAVILLA FONTANA - S. PIETRO IN BEVAGNA
Linea 220-221 – MARTINA F. - SPECCHIA TARANTINANA - V. CASTELLI - GROTTAGLIE - CAROSINO - MONTEPARANO - S. GIORGIO JONICO - FAGGIANO - PULSANO - L. SILVANA- MARINA PICCOLA
Linea 232 – MASSAFRA - ARR. P. SOLITARIO - CHIATONA - CASTELLANETA MARINA

Per gli orari consulta il sito Internet

http://www.ctptaranto.com

La ASL di Taranto ha istituito una Commissione e un Centro specialistico

PROTEZIONE MINORI

Accogliere e curare le vittime di violenza

Dott.ssa Eva VELARDI

Il tema del maltrattamento ai minori è da diversi anni al centro della letteratura medica, psicologica e pedagogica, anzitutto in ragione della portata del fenomeno: per darne un'idea, si consideri che la Fondazione Terres des Hommes ha rilevato che nel 2015 in Italia sono stati oltre 5.000 i minori vittime di violenza, per la maggior parte bambine e ragazze. In secondo luogo, questo tema è considerato importante per via delle conseguenze sui soggetti interessati: i costi in salute delle vittime è molto elevato, al punto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera il fenomeno un problema di salute pubblica, da affrontare con la massima priorità.

Dal punto di vista delle misure da mettere in campo, si concorda sul fatto che il minore vittima di maltrattamento necessiti di essere tutelato attraverso un percorso assistenziale multidisciplinare che coinvolge diversi soggetti, portatori di diverse competenze. Sulla scorta di questa considerazione, oltre che dell'importanza prima richiamata del tema, l'ASL di Taranto, per volontà del management aziendale e con la collaborazione del Tribunale per i Minori e della Procura della Repubblica, ha istituito il "Centro Specialistico Per la Cura e Diagnosi del Trauma interpersonale", il primo in Puglia nel suo genere. Si tratta di una struttura qualificata di Secondo livello per la diagnosi e la cura del trauma derivante da maltrattamenti, violenze e altre esperienze sfavorevoli di cui sono vittime bambini e adolescenti.

Il Centro si propone di far fronte al maltrattamento dei minori, declinando le sue attività in ragione della molteplicità di forme che può assumere la violenza, come risulta evidente considerando la definizione di "maltrattamento all'infanzia" elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: «tutte le forme di cattiva salute fisica e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza, negligenza o altro che comportino un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia e potere». Il Centro, infatti, interviene tanto nei casi di violenza fisica quanto in quelli di violenza psicologica.

Obiettivo del Centro è quello di garantire alla vittima un livello assistenziale specialistico sul trauma derivante dal maltrattamento, quale che sia la forma che esso assume, assicurando una presa in carico globale della vittima mediante una gestione integrata a livello assistenziale.

Il Centro Specialistico ha funzioni di programmazione e coordinamento per le attività a valenza sovradistrettuale (formazione e aggiornamento, supervisione nell'organizzazione di specifiche campagne di sensibilizzazione e informazione, documentazione) e di consulenza, supporto e supervisione al primo livello assistenziale costituito dalle équipe territoriali di riferimento (équipe integrate multidisciplinari per il maltrattamento e la violenza) con particolare attenzione alla fase di valutazione diagnostica, di costruzione del progetto di intervento e alla realizzazione degli interventi psicoterapeutici.

Più nel dettaglio, il Centro, composto da psicologi-psicoterapeuti in possesso di riconosciuta esperienza pluriennale e formazione specifica in materia di maltrattamento e violenza, che si avvalgono anche di altri professionisti a seconda dei casi (medico pediatra, neuropsichiatra infantile, ginecologo, ect), svolge le seguenti attività: consulenza specialistica agli operatori dei servizi territoriali che ne fanno richiesta per la valutazione della situazione traumatica nei suoi aspetti individuali e relazionali; elaborazione di progetti di interventi riparativi e terapeutici, in stretta collaborazione con la competente équipe territoriale; presa in carico di casi complessi o in cui il primo livello assistenziale individua la presenza di un trauma, o di una psicopatologia derivante da una situazione di maltrattamento, incuria e violenza (la presa in carico riguarda i minori vittime, le loro famiglie e gli autori del maltrattamento); accompagnamento giudiziario e assistenza psicologica del corso dell'escussione delle vittime e dei testimoni di minore età; presa in carico di adulti maltrattanti o violenti per progetti di intervento terapeutico.

L'augurio è che il Centro appena istituito possa incidere significativamente sulle conseguenze negative in termini di salute, sviluppo e dignità cui può dar luogo il maltrattamento a minori, sostenendo concretamente e in maniera professionale le vittime e contribuendo, in ultima analisi, a migliorare lo stato di salute complessiva della comunità ionica.

I criteri logistici, architettonici e scientifici per la realizzazione di un Centro di Climatoterapia marina

CLIMA MARINO E BENEFICI SULLA SALUTE

di Nicola Ettore MONTEMURRO
Specialista in Nefrologia
e Medicina Termale

Al Centro termale di Climatoterapia marina bene si abbina il detto degli specialisti in materia francesi (maestri in questo campo) e poi ripreso dai colleghi toscani e veneti: il luogo come risorsa, una risorsa per il luogo.

Il Centro termale, infatti, sfrutta le risorse del luogo ma diventa una risorsa per il luogo ove viene realizzato: un risvolto di cura e di economia davvero interessante per la nuova categoria di "turisti della salute". Nel caso in cui il Centro termale non si trovi in località marine, esso sfrutta le risorse minerarie provenienti dalle profondità della terra come le acque minerali naturali ad uso bibita, le acque termali (cioè calde) per i vari trattamenti crenoterapici esterni (inalazioni, aerosolterapia, balneoterapia in vasca o in piscina, percorso vascolare caldo/freddo, idromassaggio ecc.) o anche i costituenti terrosi utili per confezionare i fanghi ; se il Centro si trova invece "face à la mer" (di fronte al mare) esso "sfrutterà" l'acqua marina, il sole e la sabbia (le famose tre ESSE degli autori anglosassoni: Sea = mare, Sun = sole e Sand = sabbia).

Un Centro con questa tipologia però ha almeno altri due vantaggi: non ha bisogno di perforazioni e concessioni minerarie per le sorgenti, avendo il mare a disposizione, ed ha dalla sua una risorsa molto importante e particolare che diventa un vero valore aggiunto: il clima marino.

Esso è parte integrante delle cure talassoterapiche in quanto rientra nel complesso delle cure elio marine come inscindibile complemento di queste: una cura "di mare" prevede infatti l'inalazione naturale di un'aria che potremmo dire "medicata" e comunque "per legge" ogni trattamento deve avvenire con la supervisione di medici specializzati nel campo, come avviene negli stabilimenti termali.

È lo Specialista che deve indirizzare il curando ai trattamenti più idonei alla sua patologia.

In un Centro di cure eliomarine si attua un vero approccio globale alla salute ove ai trattamenti medici specifici si aggiunge, ove consigliabile, l'attività fisica in ambiente naturale privo, ad esempio, di allergeni da inquinamento, pollini e polveri sottili (sea clean air) contro i quali l'aerosol marino effettua un'azione "scavenger" di rimozione e nel contempo depura l'apparato respiratorio con innegabili vantaggi sul suo recupero funzionale.

Si tenga presente che le affezioni respiratorie sono al primo posto della graduatoria di frequenza di tutte le malattie, costituendone da sole il 41,6 % sul totale. Dalla superficie del mare partono verso l'alto delle "microbolle" ricche di sostanze attive (sali, ioni, probiotici ed antibiotici di derivazione dal plancton e fitoplancton), di dimensioni talmente piccole da entrare in contatto con le più profonde strutture polmonari, ove esercitano la loro benefica azione.

La polluzione marina deve essere controllata per quanto riguarda la qualità delle acque ove devono essere assenti inquinanti di ogni genere; per questo motivo il controllo dell'acqua marina e soprattutto del plancton da cui originano dette sostanze deve avvenire sin dall'apertura di un Centro talassoterapico e continuato in maniera sistematico durante

tutte le stagioni, allo scopo di evitare che si modifichi in un aerosol allergizzante se non addirittura tossico.

Fra i criteri della legge francese (oltre 44 Centri talassoterapici!) accenniamo ad alcuni dei vincoli per la realizzazione di Centri di climatoterapia marina quali la caratteristica dell'assenza per un raggio di svariati chilometri (e anche dalla vista) di insediamenti urbani, industrie, linee ferroviarie e strade ad alto scorrimento.

Le basi della climatoterapia marina

Ci sono molti climi marini e molti microclimi in una singola stazione marina. In base alla collocazione dell'area il nostro clima meridionale viene definito "mediterraneo" poiché è tipico delle zone esposte a mezzogiorno e quindi prevalentemente temperato, a bassa ventosità ed elevato tasso di umidità. È un clima a stimolazione "debole" ma continua durante una stagionalità che va da maggio a settembre.

Del tutto diverso da quello "fortemente" corroborante, freddo e fortemente ventoso e secco (come ad esempio dei mari del Nord della Francia, Paesi Baltici o Germania) e quindi ideale anche per i soggiorni invernali.

A seconda della distanza dal bagnasciuga entro 3 chilometri si chiama microclima marino o pelagico (ove si produce il vero aerosol marino), fino a 10 chilometri é clima costiero, e fino a 40 chilometri è clima marittimo (zona per lo più abitata da pini, macchia mediterranea e piante che al cambiare della brezza verso il mare apportano sostanze benefiche respiratorie come quelle da Eucalipto).

Le caratteristiche principali del clima marino in campo climatoterapico sono tante: fra le più importanti ricordiamo la relativa costanza della temperatura, che dalle nostre parti rimane elevata nell'acqua così come nell'atmosfera; l'umidità elevata e l'intensità del vento (sui nostri litorali è a prevalenza a regime di brezza dal mare o da terra) che è carico di ioni ad alta carica elettrica (sodio, potassio, e soprattutto lo jodio, in particolare il bromo, ad azione sedativa per l'organismo (questo elemento è in realtà presente anche nelle acque salsobromoiodiche termali).

Elevata è di solito l'intensità della luminosità da irraggiamento solare (pericolo di cheratite attinica se non ci si protegge con occhiali da sole!), poiché l'atmosfera è pura per la bassa concentrazione di pollini e la scarsità del pulviscolo.

La luminosità è anche di tipo riflesso dal mare che fa da specchio e dalla sabbia, ove presente. Anche se non compiutamente studiato si ipotizza che l'insieme di questi fattori abbia una favorevole influenza sul metabolismo in generale ed un coinvolgimento sulla tiroide in senso stimolante.

A complemento di quanto detto, si può associare alla terapia climatica qualunque altro trattamento tipico della talassoterapia quali la balneoterapia (non intesa come il bagno a mare ma come bagno in piscina con acqua marina che funge da "acqua madre"). La stessa viene riscaldata intorno ai 35°, filtrata e sovente arricchita con estratti algali a seconda della malattia da trattare). Infine abbiamo la fangatura con limi marini (Terme di Portoferraio), l'elioterapia, le sabbiature o psammatoterapia (Rimini, Lignano Sabbiadoro, Lido di Jesolo, Grado) ecc.

Le indicazioni alle patologie da trattare derivano, in sintesi, dalla considerazione di tutti questi fattori per non incorrere in errori di valutazione e non ottenere quindi il beneficio atteso o addirittura rivelarsi controproducenti.

Ribadendo il concetto che la quasi totalità delle cure sfrutta in primis lo stimolo termico che va dai 35° della piscina ai 40° della fangatura parziale fino ai circa 60° delle sabbiature, ne deriva che sia l'indicazione al tipo di trattamento che la costanza di assistenza durante gli stessi possono avvenire solo dietro stretto controllo medico e di personale altamente specializzato preparato ad hoc grazie a corsi specifici di tipo l'operatore termale.

Si intuisce quanto la domanda sia talmente superiore all'offerta che strutture del genere non possono che rivelarsi un vero e proprio volàno per le economie locali e quindi rivestire importanza sia per il singolo, beneficiario delle cure, che per la collettività con l'indotto che si verrebbe a creare.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA
CHIAMA
347 1349818

studio
100
TV
canale 15 digitale terrestre
WEB
www.studio100.it
@studio100radiotelevisione
la Prima

BENVENUTO, PRESIDENTE!

INTERVISTA AL DG DELL'USR PUGLIA ANNA CAMMALLERI

HOMINES NOVI E MOSCHETTI ECCELLENZE DEL "PARITARIO"

AL CABRINI TORNA "PROFUMATAMENTE"

Il messaggio del primo cittadino agli studenti in occasione della visita del Capo dello Stato

IL SINDACO MELUCCI «LA CITTÀ CREDE IN VOI»

«Cominciare il mandato da Sindaco proprio quando il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sceglie Taranto per inaugurare l'anno scolastico è un onore e un'emozione immensa. Un regalo per una città e per un amministratore che è davvero difficile descrivere. Taranto ha bisogno di azioni, di atti, di strutture, di opere concrete, certo; ma anche di gesti simbolici che regalino una carezza a una comunità che troppo spesso è stata trascurata, lasciata sola, schiaffeggiata.

Questa carezza serve ai nostri ragazzi affinché sappiano che le Istituzioni ci sono. E sono severe, devono garantire la sicurezza, l'ordine, ma sono anche capaci di comprendere quando la presenza dello Stato può essere balsamo per lenire le ferite di una città. Sappiamo bene perché il Presidente Mattarella ha scelto Taranto e proprio un istituto del quartiere Paolo VI: per le ripetute azioni vandaliche subite nei mesi scorsi. Ebbene, noi ci adagiamo un attimo sulle mani della più alta carica dello Stato che ci porge una carezza. Solo un attimo, però, perché vogliamo rialzare il volto e guardarla negli occhi per garantirgli che non ci arrenderemo mai alla violenza. La scuola è quel posto dove gli studenti devono sentirsi al sicuro. La scuola è famiglia, educazione, talento, cultura, futuro. Non staremo a guardare inermi chi aggredisce il nostro futuro. Il sindaco si impegna a difendere la scuola e tutto ciò che rappresenta. Colgo l'occasione per ringraziare gli insegnanti che hanno un ruolo formativo pari a quello della famiglia nella società. A loro va il personale grazie del sindaco; da padre e da amministratore. E ai nostri studenti di tutte le età voglio dire che il sindaco sarà acconto a loro mentre suona la campanella, sarà con loro alla lavagna, perché conosce bene le ansie e le paure che si provano quando l'insegnante scorre il dito lungo l'elenco alfabetico del registro. Conosce bene lo sguardo dei più piccoli quando lasciano la mano di chi li accompagna fino all'uscio della classe. Emozione, smarrimento, curiosità, sono i sentimenti che abbiamo provato tutti ogni primo giorno di scuola. E allora buon anno scolastico, ragazzi. La cttà crede in voi, il sindaco crede i voi. In ognuno di voi!».

L'inaugurazione dell'Anno Scolastico 2017-2018 all'Istituto Comprensivo "Pirandello" di Taranto con il Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**

UN MONITO PER TUTTI: SÌ ALL'ETICA NO ALLA ILLEGALITÀ

Il Direttore Generale dell'Usr Puglia, Anna Cammalleri: «L'intera comunità sappia raccogliere dalle parole del Presidente le sollecitazioni per rinnovare il proprio progetto di crescita»

di PIERANGELO PUTZOLU

Per l'inaugurazione dell'anno scolastico "Tutti a Scuola 2017" il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha scelto ancora una città del Sud. Dopo Napoli e Palermo, il 18 settembre, Taranto sarà protagonista della scena nazionale. La cerimonia si svolgerà nell'Istituto Comprensivo "Pirandello" di Taranto, al Quartiere Paolo VI e vi prenderanno parte, oltre al Presidente, la Ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli. Sergio Mattarella visiterà, a partire dalle ore 11, le scuole Pirandello e Falcone collocate in una zona dove le difficoltà del territorio sono molteplici e si fanno sentire pure sui banchi. La scelta del Capo dello Stato non è casuale: le due scuole, infatti, hanno subito negli ultimi anni e anche recentemente incursioni vandaliche che le hanno danneggiate in alcune parti.

Ad accogliere Mattarella, oltre che la "padrona di casa" professoressa Antonia Caforio, Dirigente Scolastico dell'Istituto Pirandello, i vertici della Scuola pugliese: il Direttore Generale dell'USR Puglia, dottoressa Anna Cammalleri, e l'assessore Regionale Sebastiano Leo. E poi le massime autorità cittadine, dirigenti scolastici, docenti ed alunni provenienti da tutta la Penisola.

Al direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, dottoressa Anna Cammalleri, *Lo Jonio* ha rivolto, per l'occasione, alcune domande.

Foto Massimo Todaro

Anna Cammalleri, Direttore Generale dell'Usr Puglia

In basso: il Presidente della Reubblica, Sergio Mattarella, e il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli

Quale il significato della scelta dell'Istituto Comprensivo "Pirandello" da parte del Presidente Mattarella per la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico?

«Da due anni la cerimonia di apertura dell'anno scolastico viene svolta presso le scuole anziché presso il Quirinale come avveniva precedentemente. Il Presidente incontra le scuole unitamente al Ministro e alla presenza di alunni e autorità nazionali e locali. Questo ha già un grande significato di vicinanza e attenzione verso i diversi territori del nostro Paese e verso tutti gli studenti. Con tale scelta il nostro Presidente ha voluto testimoniare la sua vicinanza ad una istituzione scolastica simbolo di resistenza all'illegalità ed espressione di un territorio ferito nella sua integrità e bellezza. Si tratta di un messaggio esplicito che diventa monito per tutti coloro che sono impegnati in percorsi educativi di cittadinanza con le nuove generazioni, che mirano allo sviluppo sociale ed economico in senso etico».

Le Istituzioni, Scuola in primis ci sono, dal territorio e dalle famiglie devono forse arrivare altrettanti segnali forti.

«Taranto e l'Istituto "Pirandello" esprimono l'idea di una comunità che vuole riprendere in mano la propria storia proprio a partire dalla periferia ed è importante e significativo il ruolo che la cultura ha in questo processo di rigenerazione e di un nuovo processo di sviluppo. Cultura ma anche legalità, rispetto per l'ambiente, rispetto per gli altri, equità, democrazia. L'Istituto "Pirandello" nel suo complesso e l'intera Scuola Pugliese si avvicinano a questo evento con grande rispetto ma anche con grande entusiasmo, volendo raccogliere dalle parole del Presidente le sollecitazioni per rinnovare il proprio progetto di crescita.

Anche la Ministra Valeria Fedeli per l'occasione, in un comunicato, ha sottolineato la necessità di "porre la massima attenzione a quei territori e contesti in cui le istituzioni scolastiche rappresentano un forte presidio di legalità, in cui la scuola è centrale per la formazione di ciascuna cittadina e ciascun cittadino". Ciò sottende una presa in carico di quelle realtà scolastiche che vivono particolari situazioni di disagio e che necessitano di interventi mirati delle varie agenzie educative territoriali, in una visione sistemica consapevole ed efficace».

Qual è l'impegno della Scuola pugliese in tale direzione?

«La Scuola pugliese è da tempo in prima linea nella realizzazione di attività formative riguardanti la legalità, la prevenzione al bullismo e la salvaguardia dell'ambiente ed è grata di poter accogliere la rappresentanza delle scuole di tutta Italia per la cerimonia del 18 a Taranto. Sarà certamente un'occasione preziosa per valorizzare l'impegno profuso in questi anni, ma nel contempo per rilanciare un progetto di Scuola aperta all'innovazione e al confronto, e di una comunità educante impegnata nella crescita culturale e sociale dell'intero Paese».

La cerimonia sarà trasmessa in diretta su Rai Uno dalle ore 11 alle ore 13.

Numerose le occasioni in cui Taranto ha accolto la massima carica dello Stato

GRANDI FESTE PER SEI PRESIDENTI

Sergio Mattarella, dodicesimo Presidente della Repubblica italiana, sarà il settimo rappresentante della più alta carica dello Stato a venire a Taranto: prima di lui i tarantini hanno accolto Giovanni Gronchi, Giuseppe Saragat, Sandro Pertini, Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano. Vediamo in quali occasioni.

10 marzo 1958
Giovanni Gronchi

L'occasione è l'inaugurazione del nuovo Ponte Girevole, che viene intitolato a San Francesco di Paola. Con il presidente Gronchi vengono a Taranto il presidente del Consiglio Adone Zoli, il ministro Giuseppe Togni e il presidente della Camera dei deputati Giovanni Leone.

Nell'occasione, a Giovanni Gronchi viene conferita la cittadinanza onoraria, per mano del sindaco Angelo Monfredi.

L'inaugurazione del nuovo ponte avviene dopo che alle 8.45 vengono esplose 21 salve di cannone dal Castello Aragonese: l'amministratore apostolico mons. Guglielmo Motolese benedice la nuova struttura e subito dopo il presidente e il suo corteo percorrono il ponte, imitati da una folla festante di tarantini.

Il primo ponte girevole era stato inaugurato il 22 maggio 1887; per consentire le operazioni di smontaggio e montaggio nell'agosto del 1957 era stata aperta la "Circum Mare Piccolo" e attraverso il Canale navigabile era stato montato un ponte di barche.

9 luglio 1960

È il giorno della posa della prima pietra del Centro Siderurgico: dovrebbe esserci nuovamente il presidente Gronchi, ma la sua presenza viene annullata all'ultimo momento. La cerimonia della posa della prima pietra – con una pergamena benedetta da mons. Motolese – vede quindi protagonisti il presidente del Consiglio Fernando Tambroni e i ministri Antonio Segni, Emilio Colombo e Ferrari Aggradi.

10 aprile 1965
Giuseppe Saragat

È la data dell'inaugurazione ufficiale del Centro Siderurgico, e il presidente Saragat è a Taranto accompagnato dai ministri Bo e Reale.

La visita a Taranto prevede alle 11 la cerimonia di inaugurazione del siderurgico e alle 16.30 l'incontro con il sindaco Angelo Vincenzo Curci e con le rappresentanze municipali a Palazzo di Città.

Della giornata tarantina del presidente Saragat il Corriere del Giorno così scrive l'indomani: "Il Presidente della Repubblica ha incontrato ieri una città che rinasce, fresca di energie e ricca di speranze. Dalla visita al Siderurgico alla cerimonia a Palazzo di Città, Saragat ha consacrato con la sua presenza autorevole e con le parole che ha voluto pronunciare il riscatto della nostra città dall'arretratezza meridionale…".

3 marzo 1980
Sandro Pertini

Un'intensa giornata quella di Sandro Pertini, settimo Presidente della Repubblica, a Taranto: alle 10.20 in Prefettura, alle 11.15 a Palazzo di Città, a mezzogiorno al Centro Siderurgico dove incontra i lavoratori e si ferma con una loro delegazione a pranzo nella mensa aziendale; poi in Ammiragliato e alle 15.30 al Museo Nazio-

nale, per recarsi infine a Martina Franca.

Il momento più intenso è quello che si tiene nello spiazzo tra la centrale termoelettrica e l'acciaieria 2, al Centro Siderurgico, dove Pertini incontra i lavoratori, per indirizzare loro un saluto e un fermo richiamo contro il terrorismo: "Nelle fabbriche non deve esservi posto per i rappresentanti dei terroristi – dice Pertini - . E se qualcuno di essi vi è deve essere cacciato via come un nemico soprattutto dalla classe lavoratrice italiana".

Nell'incontro a Palazzo di Città a Pertini il sindaco Giuseppe Cannata consegna una targa d'oro a ricordo della giornata e dona una "serie" di pipe, di cui il Presidente è un cultore.

20 settembre 1997
Oscar Luigi Scalfaro

È il ventennale della Saram l'appuntamento tarantino del presidente Scalfaro, che è presente al giuramento solenne degli avieri sulla Rotonda del Lungomare. A lui rivolge il saluto della città il sindaco Mimmo De Cosmo, e alle 11.45 sfrecciano in cielo le Frecce Tricolori, tra l'entusiasmo della folla di tarantini radunatisi lungo tutto il Lungomare. Poi Scalfaro viene ricevuto in Prefettura e, al termine della visita, evita l'auto di rappresentanza e si fa una lunga passeggiata a piedi fino a piazza Maria Immacolata, in un bagno di folla festante. Al termine, Scalfaro si dichiara "ammaliato" da Taranto e dall'accoglienza dei tarantini.

18 maggio 2001
Carlo Azeglio Ciampi

Un giuramento anche per il presidente Ciampi: è quello dei sottufficiali della Marina Militare. Ciampi assiste al giuramento, poi s'imbarca sulla nave anfibia San Giusto, con nella rada cinque fregate delle classi Maestrale e Lupo.

Prima del giuramento, alle 10.30, viene accolto a Palazzo di Città, dal sindaco Rossana Di Bello, dagli assessori e dai consiglieri comunali e dal presidente della Regione Raffaele Fitto.

Sull'albo degli ospiti d'onore il presidente Ciampi così scrive: "A Taranto, forte delle sue antiche testimonianze nel suo straordinario museo, snodo essenziale dei traffici tra l'Oriente e l'Occidente, base da un secolo e mezzo della nostra gloriosa Marina, oggi presidio di pace nel Mediterraneo, rivolgo il fiducioso augurio di progresso economico e civile".

19 giugno 2007
Giorgio Napolitano

Si celebra la Festa della Marina, e Napolitano vi assiste, accompagnato dal ministro della Difesa Arturo Parisi, nella piazza d'armi della Base navale di Chiapparo. In rada sono schierate la portaerei Garibaldi, il caccia Durand de La Penne e la nave da sbarco San Marco. Nel corso della cerimonia vengono insigniti di medaglia d'oro al merito della Marina Agostino Straulino (da poco scomparso) ed Enzo Maiorca.

Napolitano è l'unico Presidente in visita a Taranto a non aver pronunciato una parola, in discorsi ufficiali.

La General Service S.r.l.C.R.
Via Mignogna,12 – 74123 Taranto
Tel. e Fax 099/4526540
mail to: lageneralservice@libero.it
P.Iva 02951570734

Cartoleria - Articoli da Regalo - Ufficio - Stampe a colori Stampe su cd
Gadgets - Rilegature - Stampa e rilegature Tesi di Laurea - Rilegature Collbri'
E-mail service - Fax - Plastificazioni - Graphic Services personalizzati -
Forniture esterne - DHL service

Il presidente Gian Luigi Palmisano ripercorre le tappe di un percorso iniziato a Milano e proseguito a Taranto. Con un bilancio sorprendente

MASTERFORM E HOMINES NOVI: UN MATRIMONIO PERFETTO

Un prestigioso Istituto superiore di secondo grado e un'associazione che si occupa di corsi finanziati dalla comunità europea

Nato nel 2001, Masterform è un istituto superiore di secondo grado che, per diversi anni, si è occupato di erogare servizi didattici a quei ragazzi che avevano difficoltà col mondo della scuola. Ma nel corso del tempo ha acquisito una credibilità tale da diventare la prima scelta dei ragazzi e delle famiglie dopo il conseguimento della licenza di scuola media inferiore.

Ma non è tutto – aggiunge il presidente di Masterform Gian Luigi Palmisano – perché molti studenti passano dalla scuola pubblica alla nostra. Non a caso Masterform può vantare numeri importanti con più di 500 iscritti.

Non è, quindi, il classico "diplomificio"...

«Ho iniziato questo lavoro 40 anni fa a Milano e ne ho seguito l'evoluzione sino ai giorni nostri. Posso dire di aver puntato sempre sulla serietà del servizio offerto al cliente. È per questo che disponiamo di un corpo docente che definisco favoloso e un Dirigente scolastico (la professoressa Maria Rosaria Donadei) che sa guidare molto bene l'istituto».

Gian Luigi Palmisano con il dirigente scolastico Maria Rosaria Donadei.

Serietà, professionalità e cos'altro?

«Un'altra nostra ricchezza riguarda la capacità di delegare. Non ci piacciono gli accentratori che non danno risposte, rinviano o fanno perdere tempo. Qui c'è sempre qualcuno disponibile all'ascolto, in

qualsiasi momento».

C'è anche un'attenzione rivolta al mondo universitario?

«Nel 2006 siamo diventati " learnig center" dell'Università Unicusano. Aver sposato quel progetto è stata una scelta vincente, di cui siamo onorati, perché ora siamo il riferimento di una tra le università più rinomate d'Italia e che ha aperto campus a Barcellona, Madrid, Parigi e Londra. Inoltre siamo i referenti di "Alfa test", la più grande società italiana per i test di ingresso in varie facoltà, quali medicina, scienze infermieristiche, fisioterapia, per non parlare della Bocconi e della Luiss».

Nel 2003 è nata poi "Homines Novi". Che cos'è e di cosa si occupa?

««È un'associazione che si occupa di corsi finanziati dalla comunità europea, sviluppa "Garanzia giovani" per tutti quei ragazzi che cercano un lavoro e hanno bisogno di entrare a far parte delle tantissime aziende a noi collegate. Partecipa ai bandi regionali per corsi riguardanti categorie svantaggiate, organizza corsi di qualificazione professionale per il personale delle aziende».

I corsi riguardano varie categorie professionali?

«Il sito di Homines Novi è amplissimo ed è anche una piattaforma. Contiene varie offerte, presenti anche su manifesti stradali. Proponiamo corsi per barman, gelataio, pilota di droni, saldatore, pasticcere, operatore socio sanitario, acconciatori e tanti altri ancora».

Due strutture strettamente collegate tra loro, quindi.

«Collegare Masterform (che cura aspetto l' aspetto didattico-culturale) a Homines Novi (che mette insieme aziende, privati, disoccupati, cassintegrati, persone in mobilità, ma anche chi finisce il percorso di studi e intende lavorare) è il matrimonio perfetto secondo me. Perché, come recita un efficace slogan che spiega la nostra filosofia aziendale "la cultura arricchisce sempre" ed è l'unica possibilità per uscire dalle criticità che caratterizzano la società in cui viviamo».

È stato il primo Istituto a ottenere a Taranto la Parità Scolastica. Ecco come

MOSCHETTI, PIÙ DI UNA SCUOLA

Il lavoro svolto dal fondatore, il preside Girolamo Moschetti, è stato tenacemente portato avanti dalla professoressa Marisa Capozza. Parla la coordinatrice delle attività didattiche, Alessia Moschetti

Alessia Moschetti e Marina Capozza.

L'Istituto scolastico superiore paritario "Moschetti" è una vera e propria istituzione del territorio, le cui origini risalgono alla metà degli anni '80, allorquando il preside Girolamo Moschetti volle intraprendere un'avventura imprenditoriale nel campo scolastico ed educativo. Il suo desiderio era quello di dare alla sua città una diversa offerta formativa che tenesse maggiormente conto delle esigenze territoriali ed occupazionali. Da qui l'idea di creare un Centro scolastico di istruzione tecnica, finalizzato alla costruzione di una sicura identità professionale e rivolta alla piena formazione della personalità. Il Centro si è realizzato solo nel 1994, dopo la sua morte, e questo grazie alla tenacia e alla perseveranza della moglie, professoressa Marisa Capozza, attuale direttrice dell'Istituto.

Nel 1995 poi, dopo un attento monitoraggio da parte del Ministero della Pubblica istruzione, è giunta la legalizzazione dei due indirizzi: l'Istituto Tecnico per Geometri e l'Istituto Tecnico Industriale con indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni. Nel 2000, inoltre, il Centro Scolastico "G. Moschetti" è stato il primo istituto a Taranto che, grazie al lavoro educativo e didattico compiuto negli anni, ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione la Parità Scolastica, ovvero il riconoscimento di istruzione pubblica non statale.

Alcune domande alla coordinatrice delle attività didattiche, dottoressa Alessia Moschetti.

Attualmente com'è strutturata questa scuola?

«Siamo un Istituto tecnico superiore, ma anche un ente di formazione accreditato dal 2016 dalla Regione Puglia, Centro Cambridge per la certificazione di Inglese e Ecampus per università. Quindi seguiamo i ragazzi della scuola superiore sino all'ingresso nel mondo del lavoro. Infatti molti di loro tornano da noi per ringraziarci quando trovano un lavoro, perché capiscono

l'impegno che noi ci abbiamo messo, insieme al loro, naturalmente».

Per chi esce dalla scuola media inferiore, il "Moschetti" può essere una prima scelta, invece di optare per una scuola pubblica?

«Sono in molti a farlo. Un tempo era diverso: eravamo scelti solo da chi, per varie ragioni, aveva perso anni di scuola (ragazzi e adulti) e intendeva riprendere il proprio cammino scolastico, sino al raggiungimento del diploma. Anche adesso in diversi casi è così, ma ora molti non passano affatto dalla scuola statale, perché i ragazzi (e i loro genitori) sanno che vengono trattati in modo diverso, più familiare. Quindi si tratta di una scelta consapevole e non di un ripiego».

Si tratta dunque di un istituto tecnico. Ma con quali indirizzi?

«I nuovi corsi sono: Costruzioni, ambiente e territorio (ex geometra) e siamo gli unici a Taranto e in provincia; Amministrazione, finanza e marketing (ex ragioneria) e poi Tecnico tecnologico, elettronica e elettrotecnica (ex industriale). Tutti corsi con la parità (esami di Stato ecc.)».

Ci parli dei docenti

«Sono qualificati, tutti abilitati all'insegnamento (lavorano infatti nelle scuole statali e da noi) e con un aggiornamento professionale costante, garantito proprio dalla nostra scuola. Facendo parte dell'apparato dell'istruzione, siamo autorizzati a fare formazione ai docenti. E questi ultimi possono utilizzare da noi il bonus che viene loro riservato proprio per questo scopo e ottenere i crediti previsti. È una novità di quest'anno».

Sono le famiglie a portare i ragazzi da voi o è una loro libera scelta?

«Molto spesso sono gli studenti a convincere i genitori. Lavoriamo infatti molto con il passaparola e tanti ragazzi portano qui i loro amici, perché si sono trovati bene. Qui non sono un numero o un cognome. Sono un nome. Gestiti come in una famiglia. Spesso, tra l'altro, abbiamo fatto diplomare gruppi familiari. Una volta tre fratelli, uno dopo l'altro. Un'altra volta un padre e i suoi due figli».

Avete ragazzi disabili?

«Sì, ce ne sono e beneficiano dell'insegnante di sostegno. Ma anche a ragazzi che hanno particolari fragilità non certificate vengono riservate ulteriori attenzioni. Essere seguiti in maniera individuale, non solo dal punto di vista didattico, ha consentito a molti ragazzi di rinascere, di acquisire nuove sicurezze, dopo una prima fase di timidezza eccessiva e addirittura di mutismo. Qui da noi le classi sono meno numerose rispetto alla scuola pubblica, per dare giusta importanza e agire sempre sui singoli bisogni».

L' INGLESE
IN TESTA!
BRITISH
SCHOOLS
GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
Sono aperte le iscrizioni!
Cerca il corso che fa per te: www.britishschool.com
British School
Taranto
Via C. Battisti, 474
Tel: 099.7791774
www.britishtaranto.it
Segui British Schools Group sui principali canali social:
CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Authorised Centre

Per il sesto anno l'iniziativa all'Istituto Professionale "Cabrini" di Taranto

PROFUMATAMENTE

Il progetto ha lo scopo di condurre gli allievi alla preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili, di uso quotidiano

di VITO PIEPOLI

All'Istituto Professionale di Stato "F. S. Cabrini" di Taranto, c'è cambio di gestione: alla dirigente scolastica Rosmunda Gentili subentra Angela Maria Santarcangelo, in arrivo dall'Istituto Professionale Liside.

E, a partire dai primi giorni di scuola, la novità è che secondo le intenzioni della nuova dirigente gli studenti saranno impegnati già da subito nei progetti, tutti di successo degli scorsi anni, che verranno riproposti quanto prima.

Un progetto fra tutti, che la scuola ha lanciato in autonomia, è "ProfumataMente", giunto ormai alla sua sesta edizione.

È un progetto che abilmente coinvolge tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto Cabrini in via Dante: Chimico, Audiovisivo, Aziendale, Grafico e Turistico. Anche quest'anno saranno impegnati i docenti di Chimica, Microbiologia, Grafica, Audiovisivo, Economia Aziendale, Informatica, Tedesco e Inglese.

Non è scontato che la scuola sia una comunità educante che risponde con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune, ma l'IPS "Cabrini" continua a rispondere, anno dopo anno, a questo bisogno.

Il progetto "ProfumataMente"si propone lo scopo di condurre gli allievi alla preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili, di uso quotidiano attraverso varie fasi: dalla formulazione alla produzione, al confezionamento, al marketing del prodotto.

Il fine è quello di educare alla neoimprenditorialità e alla cultura d'impresa, favorendo negli allievi la gestione autonoma delle proprie competenze, magari coinvolgendo di più proprio quegli studenti che mostrano una scarsa motivazione allo studio e una grande incertezza sul futuro e sulla utilità degli insegnamenti scolastici.

Verranno utilizzate, infatti, strategie didattiche e metodologie differenziate con interconnessione delle competenze e attività laboratoriali.

Nei laboratori interagenti in un percorso articolato di tutti gli indirizzi di studio dell'istituto gli studenti opereranno come se fossero in azienda. Elaboreranno e condurranno opportune indagini di mercato.

Nei laboratori di competenza, guidati nella corretta esecuzione delle procedure, saranno impegnati nella preparazione di alcuni prodotti di uso quotidiano: crema per le mani, bagnoschiuma, olio per il corpo, olio post-puntura, antizanzare, acqua profumata e antiparassitario.

Non solo, saranno impegnati nella realizzazione dei principali controlli microbiologici sul prodotto finito al fine di valutare la sicurezza del cosmetico, nella progettazione ed elaborazione della veste grafica e del packaging.

Determineranno anche i costi di produzione e giungeranno alla formazione del prezzo finale del prodotto. Tradurranno etichette e listini prezzo in lingua straniera (tedesco e inglese), creeranno slogan in lingua straniera (tedesco e inglese), progetteranno e realizzeranno un semplice prodotto audiovisivo per la commercializzazione.

Ricordiamo quello che sul progetto aveva riferito lo scorso anno la dirigente scolastica Rosmunda Gentili, sempre attuale e valido: «Lo studio della chimica spesso viene vissuto dagli allievi come una noiosa acquisizione mnemonica di concetti

apparentemente slegati dalla realtà, mentre la realizzazione pratica di un prodotto, nel caso specifico di un cosmetico, permette di superare questo limite accrescendo notevolmente la motivazione allo studio della disciplina. Questo progetto è stato importante non solo perché siamo riusciti a coinvolgere i vari indirizzi di studio, ma anche perché ha dimostrato a noi docenti che insegnare non è solo trasmissione di conoscenze, ma anche far comprendere come utilizzare sul campo, con le materie prime, le nozioni apprese».

Della stessa idea è la nuova dirigente Angela Maria Santarcangelo: «Tali attività consentono di superare i metodi tradizionali di insegnamento-apprendimento a favore di una didattica basata su metodi cooperativi e laboratoriali. Sono soddisfatta di essere al Cabrini: sia questo nuovo istituto di servizio che il precedente agiscono affinché l'apprendimento non sia una mera trasmissione di saperi, bensì una manipolazione e interiorizzazione degli stessi, aumentando concretamente le future possibilità di lavoro degli studenti».

A Tenuta Moreno, domenica 17 settembre, la grande festa per l'azienda francavillese e il suo "patron" Cosimo

I primi 20 anni di Balestra Arredo Casa: grandi sconti e... Anna Falchi

In collaborazione con Nuovarredo e Cantine Due Palme, serata in allegria per celebrare l'evento

Manifesto con Anna Falchi.

Location: Tenuta Moreno, SS 7 uscita Latiano Est. Anna Falchi presenzierà a partire dalle 20,30

Sarà un Meeting autunno-inverno speciale quello di quest'anno per "Balestra Arredo Casa" (Viale Antonio Andriani, s.n. – Francavilla Fontana), che soffierà sulle sue prime 20 candeline e festeggerà con tanti eccezionali sconti, riservati ai commercianti, da giovedì 14 a domenica 17 settembre ma, soprattutto, con un grande evento.

Una giornata del tutto particolare è, infatti, in programma proprio domenica 17 a Tenuta Moreno – in collaborazione con Nuovarredo e Cantina Due Palme – dove saranno presenti i prestigiosi marchi della casa e, a seguire, musica dal vivo, un aperitivo, del buon vino e un'ospite di grido: Anna Falchi, nei panni di madrina della ricorrenza. O, meglio, delle ricorrenze.

Cosimo Balestra

Se, da una parte, "Balestra Arredo Casa" compie 20 anni, dall'altra il suo fondatore e titolare, Cosimo Balestra, ne celebra 40 di attività. Una doppia occasione, insomma, per condividere questi importanti traguardi - certamente non da tutti – con clienti, fornitori, parenti, amici e conoscenti. E, considerata l'importanza del momento, ecco che anche la Falchi ha accettato di buon grado l'invito della famiglia Balestra a fare da Testimonial.

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

ARTIGIANI DI TARANTO

VIA D'AQUINO, 110 – VIA MATTEOTTI, 1
VIALE TRENTINO, 35B – VIA LIGURIA, 71A
TARANTO

mail: giuseppe.dicomite50@gmail.com
info: 389 299 53 52 – 334 794 93 06
Seguici su Facebook: Gelateria Del Ponte

PAESI MIEI, IL NUOVO LAVORO LETTERARIO DI RICCARDO CATACCHIO

Dopo le due raccolte di poesie *Emozioni* (2015) e *Nato tra due mari* (2016), Riccardo Catacchio torna, col volume *Paesi miei (tra la Lira e l'Euro)*, al genere letterario del racconto che dunque lo ha già visto impegnato nella sua lunga attività di scrittore e giornalista.

Catacchio, già direttore del *Corriere del Giorno*, è conosciuto a Massafra anche per la costante presenza alla consegna da parte del Circolo filatelico e numismatico "Rospo" del premio intitolato allo scomparso figlio Giovanni, riconoscimento tra i più importanti della città.

Questo nuovo libro, edito dalla Scorpione Editrice e recante la prefazione della prof.ssa Anna Rita Mereu, è un'antologia di 15 racconti che mostra una galleria di personaggi che interpretano, tra il serio e il faceto, momenti di vita di ieri e di oggi.

I primi due racconti sono ambientati a Gubbio, paese d'origine della consorte dello scrittore.

Romualdo, il socialista è una rivisitazione di una vicenda con risvolti sindacali e politici (la quale nel 1920 fece scalpore per via della "movimentata" contrapposizione tra l'ideologia politica e la fede religiosa) in cui la narrazione, corredata da documenti storici e dalla stampa dell'epoca, mette in risalto le peculiarità di Romualdo Saldi e il grande amore della moglie Elisa Minelli.

Più leggero e ironico è, invece, *Un asino per Memmo* che, grazie all'uso di particolari espressioni tipiche, fa sì che il lettore si trovi calato direttamente nell'ambiente popolare eugubino.

Le varie storie, a volte allegre e a volte tristi, narrano la vita, frammenti di umanità tra amore e disaffezione con la riscoperta dell'uomo semplice nel suo intimo, nella sua famiglia e nel suo ambiente.

Afferma l'autore che «i paesi del titolo sono paesi dell'anima, quindi in gran parte senza una precisa connotazione geografica e solo di alcuni è chiaramente indicata la località» (come già detto Gubbio e, con la sua provincia, Taranto, città natale di Catacchio).

Le altre novelle sono: *Sarò sindaco*; *Alfredo, un whisky*; *Un cane viene*; *Come farsi la casa*; *Vita (ai tempi della Lira)*; *Nove bocche da chiudere*; *Sposa per procura*; *Una partita di basket*; *Peripatetici*; *Il vigile Picuno*; *Il pesce di Enzino*; *Pasquale l'incompreso*; *Amori*.

Suggestiva la copertina del tomo, che riproduce un'opera del maestro Nicola Andreace, a cui lo scrittore era legato da una grande amicizia.

Una copia del libro, infine, è stata inviata alle biblioteche di Massafra, Taranto e Gubbio, quale omaggio a questi centri abitati.

L'obbligatorietà del preventivo: parla il presidente dell'Ordine, Vincenzo Di Maggio

LA SCELTA E LE SCELTE dell'avvocato

di Vincenzo Di Maggio

All'indomani del D.L. 201/2011, mi preoccupai dell'impatto sulle libere professioni della misura legislativa, degli innegabili riflessi che essa avrebbe comportato nello e sullo svolgimento dell'attività dei miei Colleghi e, per gli effetti circa le ragioni (se ragionevoli o meno) che erano sottese e avevano determinato il Legislatore ad intervenire in siffatto modo.

Pertanto, così scrivevo:

"Quando un avvocato si imbatte nella peggior tecnica legislativa degli ultimi 2000 anni e deve dimenarsi in una giungla di norme che, nel breve volgere di pochi mesi mutano, più volte, assetti, procedure consolidate, codici, regole di vita, atteggiandosi a vero *tsunami* della sua professione, egli non può far altro che riordinare le idee, capire cosa accade "*in coming*" e cercare soluzioni al proprio viver quotidiano, proiettandolo, per quanto possibile, nel futuro.

Ma se un tempo a regnare sovrana sull'imperscrutabile mondo della sorte era l'incertezza "illuminata" dalla saggezza e dalla sapienza, oggi, degni del miglior Virgilio, magnificamente descritto da Dante nel secondo canto dell'Inferno, gli avvocati son sempre più "tra color che son sospesi".

Tale convinzione, si è poi radicata ancor più una volta appreso, dal Decreto cd "salva Italia", che "*per l'accesso alle professioni regolamentate, gli ordinamenti professionali devono garantire che l'esercizio dell'attività risponda senza eccezioni ai principi di* ***libera concorrenza****, alla presenza diffusa dei professionisti su tutto il territorio nazionale*"

Allora, siccome sono un patriota convinto, schietto nel voler contribuire, con spirito di sacrificio, alla salvezza del proprio Paese, con sincera autocritica mi sono detto: "saranno stati gli Avvocati a determinare la crisi finanziaria Italiana (e fors'anche quella dell'Euro), a comprimere il Pil, a determinare la vertiginosa ascesa dello spread, chiusi a riccio nell'insana difesa dei loro privilegi di casta, monoliticamente aggrappati alle loro inespugnabili prerogative: novelli stregoni e sacerdoti dei saperi!

Poi ho consultato le statistiche e i riscontri che la matematica può offrire ed ho scoperto che:

nel 2010, in Italia, gli Avvocati iscritti negli albi professionali erano **216.728, di cui 119.200 uomini e 97.528 donne (pari al 45%);**

gli Avvocati iscritti alla Cassa nell'intero **distretto di Lecce erano 5.266**. Solo nel Circondario di **Taranto 1.636**: il che mi porta a ritenere, conoscendo il numero degli iscritti al nostro albo (ad oggi, 3100 circa) che gli avvocati nel solo distretto di Lecce abbiano superato le 10.000 unità (un quarto di tutti gli avvocati francesi);

L'evoluzione del reddito medio dichiarato ai fini Irpef degli avvocati iscritti alla Cassaforense nell'ultimo triennio è pari a **- 6,8 % (in Puglia - 6,5%)**;

In Puglia, ci sono **5 avvocati ogni mille abitanti** (includendo in essi neonati ed ottuagenari);

le iscrizioni all'albo degli Avvocati sono **cresciute (sino al 2009) del 5%,**

mentre il tasso di **crescita della popolazione residente è pari allo 0,6%.**

Poi mi è capitato di leggere le Linee di fondo alla Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2010, predisposte in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2011 e lì trovo puntuale conferma ai dati in mio possesso (Fonte Cassaforense).

In tale sede Ernesto Lupo, primo presidente di Cassazione ha così stigmatizzato la situazione giudiziaria Italiana:

"*Più in generale, non si può ignorare un'anomalia che ci caratterizza rispetto ad altri Paesi:* ***l'elevatissimo e crescente numero di avvocati****.*

Secondo il rapporto della ***Commissione europea*** *per l'efficacia della giustizia del Consiglio d'Europa dell'anno 2010, il* ***rapporto giudici/avvocati, nel 2008, era in Italia di 32,4 avvocati per ogni giudice, in Francia di 8,2 e in Inghil-***

terra di 5.

Anche nel rapporto avvocati/abitanti, ***l'Italia surclassa la Francia con 332 avvocati per 100.000 abitanti, contro 75,8 della Francia***."

Sulla base di queste incontrovertibili verità mi sono a questo punto detto: "e mò chi glielo racconta a Monti, Catricalà e Passera?

Cosa ci sarà mai da "liberalizzare" in questo panorama di "liberalizzati" per indole, tendenza e definizione ?

Se è questa la buona fede che ha accompagnato i "virtuosismi" dei "professori" probabilmente, con un "decretino" ci attribuiranno anche la colpa di impedire, il 19 settembre, il ripetersi del prodigioso zampillio, nelle sacre ampolle, del sangue di San Gennaro !

Attonito e terrorizzato da questa amara considerazione ho poi proseguito nella lettura del "Salva Italia" ed ho appreso che, sempre per spirito patriottico, **il compenso spettante al professionista dovrà essere pattuito per iscritto** all'atto del conferimento dell'incarico professionale. Il professionista sarà tenuto, nel rispetto del principio di trasparenza, a **rendere noto al cliente il livello della complessità dell'incarico**, fornendo tutte le **informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico**…; … a tutela del cliente, il professionista sarà tenuto a **stipulare idonea assicurazione per i rischi** derivanti dall'esercizio dell'attività professionale. Il professionista dovrà, infine, rendere **noti al cliente**, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli **estremi della polizza stipulata per la responsabilità professionale e il relativo massimale.**

Il tribunale di Taranto.

Non contenti di aver colpito nel centro il bersaglio, essi (i Professori) si sono poi premurati di dare, come nei più efferati crimini, il colpo di grazia.

Ed ecco così nei successivi decreti attuativi "minacciati" dalla L. 148/2011, sviscerare ingenerosamente tutta la loro "indisponibilità" possibile nei confronti degli Avvocati e dell'Avvocatura.

Per cui, non rimane altro da fare che prendere atto della definitiva consegna dell'indipendenza dell'Avvocatura nelle mani della Magistratura attraverso 1) la **determinazione del compenso rimesso alla mera discrezionalità** dei Giudici, (nessun obbligo di motivazione essi avranno per non essersi attenuti ai parametri),

la scelta ad opera del Presidente del Tribunale dei componenti dei Consigli di Disciplina che, all'insegna della *massima sfiducia*, tanto scomodamente quanto irragionevolmente, sono stati istituiti "itineranti".

Mi sono chiesto che cosa sarebbe successo nel caso in cui, sempre per decreto, avessero ridotto del 40% i compensi dei Magistrati e disposto che i componenti dei loro organi disciplinari fossero rimessi al vaglio dei nostri COA: avrebbero sventolato con prontezza il solito vessillo dell'attacco alla Costituzione ed allo Stato Democratico, abusato alibi di tutte le vere lobby!

Quando poi leggo che i Notai hanno conservato, a questo punto *ingiustificatamente*, per intero ogni loro prerogativa, viene a rafforzarsi ancor più il convincimento su quanto trapela più o meno velatamente dal coacervo delle manovre e manovrine: gli Avvocati avevano da pagare il peccato originale, la loro autonomia e indipendenza, presidi di libertà, naturali e logici contrappesi in uno stato liberale e garantista delle libertà, oggi, entrambi visti come ostacolo alla sollecita definizionebdelle liti, epperciò da immolare sull'altare ed in nome del mercato e della concorrenza.

Quindi, era giusto annullare tali garanzie, subordinandole in favore di altre cate- gorie formate da professionisti *giusti, saggi, equilibrati ed illuminati … per concorso!*

Tanto più che, così facendo, il costo, visto a ribasso, dei compensi di tutti i professionisti avrebbe consentito i soliti noti potentati (banche, assicurazioni & co) di ridurre considerevolmente le spese se non a dotarsi di autonome unità aziendali, di cui magari essere soci, **impiegando avvocati sottratti a quelle incompatibilità, ritenute da essi ostacoli al libero mercato, e non corollari di professionalità.**

Ed ecco le ragioni di oscure disposizioni transitorie che lasciano aperte crepe alla libera interpretazione circa la retroattività di queste norme che, a mio parere sarebbe tanto scandalosa quanto illegittima.

A questo punto non posso fare a meno che pormi due interrogativi che ronzano rumorosamente nella mia testa:

– passi per il contratto e la rivisitazione delle abitudini degli avvocati, ma quando esso era improspettato ed improspettabile, come sino a ieri, come ritenere di applicare a tali giudizi (in corso) una liquidazione dei compensi anch'essa im-prospettata ed im-prospettabile, quando sono sorti, che anzicchè essere adeguata al costo della vita, viene oggi decurtata del 40%?

– e se per decreto avessero operato l'abolizione dei CNL, con la precisazione che i lavoratori subordinati, dall'oggi al domani avessero dovuto sottostare ad ogni determinazione vista a ribasso del 40% del loro TFR e concordare, peraltro singolarmente, volta per volta, il loro salario per non sottostare ad identica "tagliola", cosa avrebbero detto i soliti tutori delle "parti sociali" e dei "lavoratori" dalla cui nomenclatura i liberi professionisti sono sempre esclusi?

C'è da aggiungere, per citare tutti e non far torto a nessuno, che tale, a dir poco ingenerosa prospettazione, è stata sostenuta, da pareri farciti di demagogia e menzogne, sviscerati dal garante della concorrenza e del mercato, il quale leggendo "a singhiozzo" la giurisprudenza comunitaria che, invero, giustificava e premiava minimi tariffari ed indipendenza degli ordini, ha sposato le sopraesposte finalità.

A questo punto, atterrito e frastornato, ho cercato di far di necessità virtù e aiu- tandomi con il mio inseparabile *powerpoint*, dopo aver scomposto i "*decretini*" per meglio comprenderne asperità, astrusità ed insidie, ho suddiviso ogni indagine in due ebook.

- Nel primo ho preso in considerazione le novità che riguardano gli aspetti più strettamente legati al *new deal* ordinistico ed ai nuovi assetti professionali.
- Nel secondo, invece, quanto riguarda il compenso: dalle tariffe ai parametri, attraverso il contratto.

Poco fiducioso delle liquidazioni operate dai giudici, soprattutto se svincolati dai "paletti" una volta costituiti dai minimi tariffari, ritengo infatti, che ogni forma di tutela per questo Avvocato, così tanto maltrattato, vada riposta nel contratto che, ai sensi degli artt. 2222 e segg.ti c.c. regola il compenso professionale.

Ho pertanto, nel secondo ebook approntato alcune bozze di contratto, tese a di- sciplinare le tipologie a me professionalmente più vicine (si noterà la siderale di- stanza che mi impedisce un agevole approccio con il mondo del penale) ed a offrirle, come base di discussione, ai miei Colleghi, con l'umiltà di chi vuole approfittare del confronto per crescere e la speranza che un'improvvisa aura di saggezza mista a benevolenza porti chi sovraintende alle nostre vicende a riconsiderare la nostra sorte ed a (r)assicurare il nostro futuro.".

Prendevo, in seguito atto che, *melius re perpensa*, ci era stata risparmiata la cd. "obbligatorietà" del preventivo e del contratto pattuito "per iscritto", sostituendo le perifrasi con una sibillina "a richiesta della parte" e "nelle forme previste dalla legge", poi che gli Ordini venivano nuovamente ritenuti (bontà loro) capaci di scegliere i rappresentanti all'interno dei Consigli di Disciplina, così sottraendo tale nomina ai soli (e soliti) *tutelatori* dei diritti, gli unici capaci, per concorso, di essere ritenuti dall'altrettanto solito Legislatore giusti, equi e capaci: i Magistrati.

Purtroppo, nulla veniva disposto, nonostante ogni più che giustificata richiesta che proveniva, *uti singuli e uti cives,* dall'intera Avvocatura, in merito alla reintroduzione dei minimi tariffari, attraverso il cd *equo compenso*.

Non contenti di aver ridotto 250.000 Colleghi in semi schiavitù, alla *mercede* di dei poteri forti, veri artefici degli ultimi vent'anni della politica italiana, l'Avvocatura, immiserità e smarrita, incapace di trovare valide contromisure dirette a rivendicare, con forza e coraggio, quanto dovuto di diritto, oggi subisce l'ennesimo smacco.

Infatti, sempre al servizio dei soliti noti, pervasi dal linguaggio *evergreen*[1] da sempre al servizio di questo legislatore incosciente, viene oggi introdotta con il solito decre-ino la possibilità dell'ingresso del cd socio di capitale all'interno delle società professionali e, soprattutto, reintrodotta l'obbligatorietà del preventivo.

Ora, tralasciando ogni problematica legata alle vicende connesse alle società professionali, sforzandomi di trovare ed offrire soluzioni stimolate dall'ineffabile provvedimento "balneare" ho rimodellato in virtù delle novelle introdotte, quanto a suo tempo pubblicato per il mio comodo e di chi riterrà, bontà sua, adottare strategie similari.

Pertanto, mi sono chiesto dapprima cosa significa "obbligatorio" soprattutto sulla scorta della giurisprudenza di merito (ed invero della successiva di legittimità) che spinge sempre più il Giudice ad assimilare la prestazione dell'avvocato come obbligazione di risultati anzicchè di mezzi e vede nelle cd informative criteri di annullabilità del contratto stipulato tra professionista e cliente.

Ho poi ravvivato modalità e strategie nel cercare di difendere il compenso, ancorchè pattuito, dalle insidie di chi ti adora quando ne difendi gli interessi e ti odia e disprezza quando deve compensare il tuo lavoro e, nel contempo, tenere lontani i soliti perditempo che spesso e volentieri affollano le sale d'attesa, i quali forti dell'obbligatorietà, sono convinto sempre più numerosi busseranno alle nostre porte alla ricerca dell'ottimizzazione dei loro interessi a scapito del nostro tempo e della nostra pazienza.

[1] Demagogia ed ipocrisia

LA RUBRICA DITELO AL NOTAIO

Prosegue la rubrica **DITELO AL NOTAIO**. Inviate i vostri quesiti alla redazione de "Lo Jonio" (lojonio@libero.it) e otterrete ogni chiarimento grazie alla collaborazione del Consiglio Notarile di Taranto presieduto dal Dottor Vincenzo Vinci, che qui di seguito risponde ad altri interrogativi posti dai nostri lettori.

Vincenzo Vinci

6) Ho paura di non capire cosa c'è scritto nell'atto, cosa devo fare?

Il cliente può seguire su una bozza la lettura dell'atto, che deve essere eseguita personalmente dal Notaio, con chiarezza e con spiegazione dei passaggi di meno agevole comprensione.

7) Che prezzo devo indicare in atto?

Nell'atto va indicato il prezzo reale che è stato pagato nonché le modalità di pagamento.

8) Come mai la parcella del Notaio è spesso elevata?

Perché la parcella comprende sia gli onorari (che spesso sono minimi rispetto all'intero) sia le imposte che il Cliente deve versare allo Stato. Il Cliente ha diritto a ottenere regolare fattura con addebito dell'IVA sull'onorario.

9) Dopo l'atto posso averne una copia?

Quando l'atto è stato registrato, il cliente ha diritto a una o più copie dell'atto.

10) Se nell'atto vi sono degli errori chi ne risponde?

Se gli errori sono da imputarsi al Notaio che ha stipulato l'atto, egli ne risponde direttamente, e quindi provvederà a rettificare l'atto. Se sono derivati danni al cliente vi è un'assicurazione nazionale che provvede al pagamento dell'indennizzo (Polizza AIG EUROPE N. IFL0008349 e IFL0008350.161458 scadenti il 1° maggio 2018 massimale 3.000.000,00) oltre polizze personali.

Due domeniche da trascorrere tra mare e oasi a Castellaneta Marina

IN BICI ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI *della* RISERVA

Castellaneta marina

A settembre, a Castellaneta Marina, è ancora possibile godere degli ultimi bagni d'estate, baciati dal sole, lungo le distese dei candidi arenili fregiati con la Bandiera Blu. Ed è anche il tempo perfetto per scoprire le bellezze naturalistiche della località balneare, tra le più apprezzate del golfo, immersa nel Bosco Pineto, all'interno della Riserva Biogenetica Stornara: la più antica foresta demaniale d'Italia.

Per svelare questo scrigno di meravigliose risorse naturali, l' Info Point di Castellaneta Marina organizza due itinerari slow in bicicletta, tra dune e pinete, lungo il paesaggio costiero, sino a giungere alla foce del fiume Lato. Il primo appuntamento, in programma domenica 17 settembre, ha in serbo una ciclopasseggiata esperenziale nella Riserva, per sperimentare, grazie alla guida delle insegnanti dell'associazione Ganesha Studio, la pratica dello Yoga e della meditazione, nella tranquillità dello spazio naturale, tra bellezza e silenzio, facendo il pieno di natura.

Domenica 24 settembre, sui medesimi percorsi, è in programma la ciclopasseggiata naturalistica per scoprire, con la guida della biologa ed esperta del territorio Gabriella Delia, i segreti della riserva, fra natura, con tappe alle dune ed alla riva del fiume, e cultura, con visite alla Torre del Lato, struttura a difesa delle antiche saline, e alla calcinaia, antico forno destinato alla produzione della calce.

Entrambi gli appuntamenti sono gratuiti, previa registrazione, e si svolgono di mattina, con partenza alle ore 9.30 e rientro alle 13, in piazza Kennedy a Castellaneta Marina. I percorsi si sviluppano su una lunghezza di 10 km, di bassa difficoltà e con poco dislivello. Gli itinerari sono su strade con pavimentazione garden block ed in tratti asfaltati. Alcuni tratti, per una lunghezza complessiva di circa 400 metri, sono effettuati a piedi, con bici al seguito.

Si consiglia di utilizzare una bici da trekking o mountain bike, di indossare abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica. È previsto un servizio di noleggio biciclette, in convenzione con "Volevi la bicicletta" di viale dei Pini 101 di Castellaneta Marina.

Gli eventi sono promossi dall'Info Point Castellaneta Marina, nell'ambito delle iniziative organizzate per potenziare il punto di informazioni turistiche di piazza Kennedy, con l'obiettivo di ritrovare il fascino del paesaggio costiero e riscoprire la storia della marina di Castellaneta.

Per informazioni: Info Point piazza Kennedy, 8 - Castellaneta Marina
Tel. 099 843 3124 - Mail. info.marina@castellaneta.gov.it

Il Taranto si lecca le ferite dopo l'inopinata sconfitta per 2-1 di Altamura

CON LA SARNESE PER RIPARTIRE

di Leo SPALLUTO

Contro il team di Panarelli è mancata la brillantezza in attacco: troppe occasioni sciupate nel primo tempo. Nella ripresa i rossoblù hanno perso la strada maestra: Pera spaesato, Aleksic impalpabile. Ma il valore dei giocatori non si discute.

Nessuno in fondo se l'aspettava. Men che mai in casa Taranto. Ma l'inopinata sconfitta di Altamura non è stata una ferita: solo una scalfittura, prontamente riassorbita dallo spogliatoio.

Il primo stop stagionale non è stato drammatizzato ma non va sottovalutato: uscire a mani vuote dalla prima trasferta stagionale, al secondo turno del campionato di D, ha stimolato pensieri e riflessioni.

Contro i biancorossi dell'ottimo tecnico Gigi Panarelli, tarantino doc, gli jonici hanno mostrato un volto approssimativo rispetto alla prima giornata: mescolando un buon primo tempo, arricchito da pali e traverse, ad una ripresa nulla ed evanescente. Il Team Altamura si è accomodato alla cassa per il bottino pieno: il pari agguantato da Pera dopo il vantaggio di Ostuni non è bastato. Il rigore trasformato da Aliperta ha chiuso i conti condannando i rossoblù alla sconfitta.

Qualcosa, ovviamente, non ha funzionato. A partire dai meccanismi in fase d'attacco. Il "bomber" Pera, investito anche della fascia di capitano, ha interrotto il digiuno ma è sembrato ancora spaesato: i piedi buoni sono indiscutibili, il senso della posizione è un dono naturale. Manca ancora, però, la reattività nell'arco dell'intero match: qualche pallone perso di troppo, qualche contrasto eccessivamente morbido. Il valore dell'attaccante, però, non si discute.

Mr. Cozza.
L'incontro del Taranto ad Altamura è terminato, sconfitto.

Il "baby" Tandara non ha sfigurato nella prima frazione, consegnando un assist sopraffino a Pera per la rete del pareggio e indovinando un secco tiro dalla distanza che si è spento di poco a lato. La ripresa, però, è stata subito anonima, costringendo il tecnico Cozza alla sostituzione. È Aleksic, per ora, la delusione del fronte d'attacco: l'attaccante di fascia mancina è ancora lontano dalla forma migliore, macchinoso e sin troppo "felpato" per i necessari cambi di passo.

Il super centrocampo con Corso, Galdean e Crucitti è piaciuto. Il "metronomo" rumeno, nonostante la condizione fisica approssimativa, ha già saputo innescare precise geometrie e passaggi filtranti. La sua uscita è coincisa con il black out del Taranto. Poco da dire, infine, sulla difesa: bene il portierino Spataro, efficace il duo Scoppetta-D'Aiello. Meritano di essere rivisti gli esterni Milizia (preoccupato e impreciso) e Cacciola: il cantiere resta aperto.

Anche perché, fino alla sessione di mercato invernale, la rosa resterà invariata. Bisogna rimettersi subito in carreggiata e confidare nella rosa allestita dal ds Volume e dal tecnico Cozza. A partire dalla partita casalinga di domenica 17 con la Sarnese. Servono punti, per non perdere ulteriore terreno in classifica: lo svantaggio accumulato all'inizio della stagione è il più difficile da recuperare.

GRUPPO F.LLI CAVALLO
Fer. Metal. Sud spa
di Giuseppe & Massimo Cavallo
FMS
FER. METAL. SUD
Fer. Metal. Sud
"AZIENDA CERTIFICATA PER LA QUALITÀ E PER L'AMBIENTE IN ACCORDO A QUANTO

L'iniziativa è organizzata dal club di tifosi "DodicesimoUomo"

IO T'AMO. I NOVANTA ANNI DEL TARANTO IN MOSTRA

La mostra sarà aperta al pubblico nei saloni del Castello Aragonese da giovedì 21 a lunedì 25 settembre

L'attività degli organizzatori ferve. L'entusiasmo è quello di sempre. È quasi tutto pronto per la mostra di maglie e cimeli storici del Taranto Calcio intitolata "IO T'AMO – Un racconto d'amore lungo 90 anni". L'evento, organizzato dal Taranto Club DodicesimoUomo, sarà inaugurato giovedì 21 settembre nelle sale interne del Castello Aragonese di Taranto.

Il tradizionale taglio del nastro, fissato per le ore 18, sarà il primo atto della "cinque giorni" che vedrà tra i protagonisti numerose "vecchie glorie" rossoblù.

Non mancheranno le testimonianze dello storico Franco Valdevies e dei collezionisti Nico Molendini (lemaglie-deltaranto.it) e Carlo Esposito (Tarantoshirt.it), che metteranno a disposizione dei visitatori cimeli e pezzi rari, ed in alcuni casi inediti, appartenenti alla storia del Taranto.

La mostra potrà essere visitata tutti i giorni dalle 9.30 alle 12,30 e dalle ore 17 alle 22 fino a lunedì 25 settembre.

"Io t'amo" gode del patrocinio del Comune di Taranto, del Coni e della Figc Taranto e della collaborazione della Marina Militare, che ha concesso l'utilizzo dei prestigiosi saloni del Castello.

«L'idea di realizzare una mostra diversa dalle solite – spiega Mimmo Frusi, presidente di DodicesimoUomo – ci è balenata in testa sin dal primo giorno di vita del Club. La città di Taranto ed il Taranto Calcio hanno una storia importante. Vogliamo riportare alla luce quelle pagine, ai più forse sconosciute, ma che assumono un valore significativo nell'arco dei nostri primi novant'anni». (L. Sp.)

Francavilla sugli scudi dopo il successo interno con il Racing Fondi

LA VIRTUS SFIDA IL "GIGANTE" CATANIA

di Leo SPALLUTO

Il rigore di Saraniti ha regalato ai biancazzurri il primo successo stagionale. Adesso viene il bello: contro la formazione etnea sarà giornata pro-Virtus.

Il presidente del Francavilla Fontana, Antonio Magrì.

Crescita costante. Alzi la mano chi pensava, dopo la sconfitta rimediata a Bisceglie, ad una Virtus Francavilla subito "riattrezzata". In grado di aggiudicarsi la prima vittoria stagionale battendo il Racing Fondi tra le mura (amiche) del "Fanuzzi" di Brindisi.

I biancazzurri, invece, si sono fatti trovare pronti alla chiamata del giovanissimo tecnico Gaetano D'Agostino: il rigore realizzato da Saraniti ha certificato il successo. Fotografando la realtà di una squadra finalmente cinica e concreta: le campane "a morto" erano suonate troppo in fretta, la Virtus è viva e pronta a lottare. In ogni partita.

La graduatoria parla chiaro: i tre punti ottenuti contro i laziali sono stati sufficienti per restituire fiducia e tranquillità all'ambiente. Il Francavilla, adesso, staziona in una comoda posizione di centro classifica a quota 4, in un gruppone che comprende addirittura dieci squadre. A punteggio pieno, dopo appena tre giornate, non è rimasto nessuno: comanda il Monopoli a 7 punti, seguito da Bisceglie e Catania a 6. Poi ci sono le altre: è presto per trarre conclusioni, ma la compagine francavillese ha i mezzi per continuare a recitare da protagonista nel torneo di serie C. I fasti da "outsider" dello scorso anno, concluso al quinto posto, e i colpi della punta Nzola non sono poi così lontani.

Contro il Fondi i progressi non sono mancati. L'accelerazione nella prima parte del secondo tempo è stata decisiva: gli ospiti, guidati dal "principe" Giuseppe Giannini, hanno preso in mano il centrocampo negli ultimi minuti ma non sono mai riusciti ad impensierire realmente la porta difesa da Albertazzi. Davvero interessante la prova offerta dal 19enne scuola Lazio Falonrusho, che ha mostrato personalità e continuità nella creazione del gioco.

Ma non c'è tempo per cullarsi. Al "Fanuzzi", domenica 17, arriverà il super-Catania, una delle favorite per il salto di categoria. Il secco 3-0 inflitto al Lecce dagli etnei nell'ultimo turno ha evidenziato la brillantezza degli uomini di Cristiano Lucarelli. Il tecnico, stavolta, non sarà in panchina: è stato squalificato per due giornate per frasi offensive nei confronti di un calciatore avversario.

Francavilla-Catania è una partita da tutto esaurito: il presidente Magrì se ne è accorto e ha proclamato, opportunamente, la giornata "Forza Virtus". Stavolta il massimo dirigente si attende la presenza del grande pubblico: con il Fondi i paganti sono stati appena settecento. Davvero troppo pochi. Tra i disponibili mancherà soltanto l'ex tarantino Alessio Viola: i guai muscolari continuano ad essere il tallone d'Achille dell'attaccante.

Fallo su Saraniti e il successivo calcio di rigore.

FIVE MOTORS

Unica Concessionaria NISSAN per Taranto e Brindisi

fivemotors.it

DRIVE YOUR LIFE

TARANTO
Viale Unità d'Italia 601
Tel.: 099 7712845

BRINDISI
Via E.Fermi 5/D Z.I.
Tel.: 0831 3821023

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN

Innovation that excites

NUOVA NISSAN MICRA.

L'UNICA CON BOSE® PERSONAL® SOUND SYSTEM

ALTOPARLANTI BOSE® PERSONAL® NEL POGGIATESTA

BOSE

GAMMA DA

€ 119 AL MESE*

TAN 3,99% TAEG 6,33%

PROVA L'ESPERIENZA ANCHE SABATO E DOMENICA

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO_2 115 g/km.

*NUOVA MICRA VISIA - 1.0 LA € 10.850, PREZZO CHIAVI IN MANO IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI. PREZZO LISTINO € 13.800 MENO € 2.950 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA SOLO IN CASO DI RITIRO IN **PERMUTA O ROTTAMAZIONE** DI UN VEICOLO DI ISCRIZIONE PRIMA TRICE DI 07 ONE ANTECEDENTE A 01/01/2007 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI A LA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, FINO AL 30/09/2017. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: **ANTICIPO € 2.660, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 9.275,00** INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 8.190 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 584,00 E PACK SERVICE A € 499 COMPRENDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 500 - IMPOSTA DI BOLLO € 23,18 ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA; INTERESSI € 958,21; **VALORE FUTURO GARANTITO € 5.954,00** (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO DI 50.000 KM; **IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 10.211,22** IN **36 RATE DA € 118,81** OLTRE LA RATA FINALE; **TAN 3,99%** (TASSO FISSO); **TAEG 6,33%**; SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER L'INVIO RENDICONTO PERIODICO UNA VOLTA L'ANNO € 1,20 (ON LINE GRATUITO). OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2 SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE ASSICURATIVE DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

EURO NCAP

FIVE MOTORS

Unica Concessionaria NISSAN per Taranto e Brindisi

fivemotors.it

DRIVE YOUR LIFE

TARANTO
Viale Unità d'Italia 601
Tel.: 099.7712845

BRINDISI
Via E.Fermi 5/D Z.I.
Tel.: 0831.1821023